

## CODICE DEL CONSUMO

### artt. 40-43: Credito al Consumo

#### *concessioni di credito nei confronti dei consumatori*

La legge definisce **CREDITO AL CONSUMO** la "*concessione, nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore della persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta*". Rientrano nella definizione tutte le concessioni di credito fatte da professionisti nei confronti dei consumatori.

Per **CREDITO AL CONSUMO** si intendono tutte quelle attività di finanziamento delle persone fisiche e delle famiglie che hanno lo scopo di *sostenere i consumi* o *rimandare* o *rateizzare* i pagamenti. In Italia, gli unici soggetti autorizzati a concedere il credito al consumo sono le banche e gli intermediari finanziari iscritti negli appositi registri. Gli strumenti finanziari che sono utilizzati per accedere al credito al consumo sono: • *Carte di credito*; • *Pagamenti posticipati o rateizzati*; • *Prestiti personali*; • *Cessione del quinto dello stipendio*; • *Consolidamento del debito*. Non rientrano nel credito al consumo i mutui ipotecari per l'acquisto di immobili in quanto si tratta di un investimento e il debito risulta coperto dal valore dell'immobile stesso. Gli strumenti per accedere al credito al consumo possono essere suddivisi in *finanziamenti finalizzati*, quali la rateizzazione dell'acquisto o il pagamento degli acquisti tramite *carta di credito*. Sono finanziamenti non finalizzati i prestiti personali e il consolidamento del debito delle famiglie.

Costituiscono esempi di credito al consumo:

- *i prestiti personali*: forme di finanziamento per le quali vi è una scadenza fissa e un numero prestabilito di rate;
- *i prestiti finalizzati*: finanziamenti collegati ad un contratto di acquisto di un bene di consumo o di un servizio;
- *le aperture di credito rotativo (revolving)*, spesso appoggiate ad una carta magnetica tramite le quali si ottiene una possibilità di credito che può variare dietro richiesta del consumatore;
- *le operazioni di cessione del quinto dello stipendio*. Si tratta di prestiti personali riservati ai dipendenti (pubblici e privati) con delega di pagamento di una quota dello stipendio di un quinto. Prevedono che il consumatore deleghi il proprio datore di lavoro a trattenere dallo stipendio l'importo corrispondente alla rata del prestito che la banca (o la finanziaria) ha concesso. Le rate vengono quindi pagate con trattenuta sulla busta paga.

Il **TUB** (Testo Unico Bancario) disciplina l'attività delle banche e della vigilanza su di esse.

Il **CICR** (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio), effettua controlli in materia di credito e di tutela del risparmio. Fa capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il **TAEG** (Tasso Annuo Effettivo Globale) è un indice del costo complessivo del contratto di credito al consumo. Stabilisce il costo totale del credito a carico del consumatore e rappresenta lo strumento principale per garantire la trasparenza nei contratti di credito al consumo. Il costo totale del credito si calcola includendo le ulteriori spese che il consumatore deve sostenere, oltre agli interessi. Esprime - in termini percentuali rispetto al capitale erogato - il costo totale effettivo del credito a carico del consumatore, includendo gli oneri dovrebbe corrispondere alle banche e agli intermediari finanziari, ove decidesse di concludere il contratto. Si pone l'obiettivo di rappresentare il costo di un finanziamento. È un indicatore che rivela il costo globale del prestito.

**Garanzie e tassi di interesse** Solitamente è sufficiente che il richiedente abbia un reddito, un conto corrente, e non sia iscritto nella lista dei cattivi pagatori. L'adempimento dell'obbligo di restituire il capitale e di corrispondere gli interessi, avviene attraverso versamenti periodici.

La **Rata** è la somma che il consumatore versa alla banca o all'intermediario finanziario per la restituzione del prestito. È composta di una *quota capitale*, a titolo di restituzione del prestito, e di una *quota interessi*, in ragione dell'applicazione del tasso di interesse praticato. Il rimborso avviene secondo scadenze temporali determinate dalle parti. Di regola sono mensili. Il mancato rispetto delle scadenze previste determina maggiori oneri per l'applicazione di interessi di mora, la cui misura deve essere indicata nella documentazione precontrattuale e nel contratto.

// **credit scoring** (punteggio di accettazione) È un sistema usato dalle banche e dagli intermediari finanziari per valutare la solvibilità del consumatore. Il sistema combina tra loro una serie di informazioni al fine di pervenire ad un punteggio che rileva il rischio di credito del richiedente in un determinato arco di tempo. In funzione del punteggio, l'intermediario trae elementi utili per *accettare o rifiutare il finanziamento*, per determinare l'entità del finanziamento e il tasso di interesse. Le notizie più rilevanti sono relative: al richiedente; alle caratteristiche del finanziamento; al bene da finanziare; al grado di indebitamento del richiedente il credito.

**Contenuto del contratto** Il contratto contiene: a) ammontare e modalità del finanziamento; b) numero, importo e scadenza delle rate; c) TAEG e modalità di modifica; d) oneri non compresi nel TAEG; e) garanzie richieste; f) assicurazioni richieste; g) descrizione analitica dei beni e dei servizi; h) indicazione del prezzo di acquisto in contanti, del prezzo stabilito dal contratto, l'ammontare dell'acconto; i) le condizioni per il trasferimento del diritto di proprietà (quando non immediato).

**Diritto di adempimento anticipato** Il consumatore può *adempiere in via anticipata o recedere* dal contratto senza penalità e con un'equa riduzione del costo complessivo del credito. Nel caso di restituzione anticipata, l'importo del capitale residuo da restituire, si determina quale somma del valore di tutte le rate non ancora scadute e rimborsate alla data della restituzione.

*In caso di inadempimento del fornitore, il consumatore può agire nei confronti del finanziatore. La risoluzione del contratto di credito comporta l'obbligo di rimborsare al consumatore le rate già pagate nonché ogni altro onere eventualmente applicato. La richiesta al fornitore determina la sospensione del pagamento dei canoni.*

**Sistemi di Informazioni Creditizie (S.I.C.)** Una serie di informazioni sono trasmesse a banche dati, che vengono chiamate "*centrali rischi*". Queste sono tenute a rispettare le norme sulla privacy. Le informazioni sono trasmesse dalla banca/finanziaria. La comunicazione dei dati deve essere fatta ogni fine mese, fino al termine del rapporto. Le informazioni riguardano la persona che chiede il prestito, ma solo in riferimento all'operazione da effettuare (non possono essere trasmessi dati personali sensibili o giudiziari). I dati registrati sono: dati anagrafici; dati relativi al finanziamento; dati contabili (rimborsi effettuati e debito esistente, andamento dei pagamenti); • dati relativi ad attività di recupero/cessione credito. Le informazioni sull'andamento dei pagamenti, possono essere: • positive (il consumatore paga con regolarità); negative (ritardi o mancati pagamenti).

**MODALITÀ DELLA PUBBLICITÀ IN MATERIA DI CREDITO AL CONSUMO:** gli annunci pubblicitari che riportano il tasso d'interesse o altre cifre concernenti il costo del credito, devono riportare informazioni chiare, concise e graficamente evidenziate con l'impiego di un esempio rappresentativo. Le informazioni da evidenziare sono: tasso d'interesse, specificando se fisso o variabile; spese comprese nel costo totale del credito; importo totale del credito; TAEG e relativo periodo di validità; esistenza di servizi accessori necessari per ottenere il credito; durata del contratto; importo totale dovuto dal consumatore; ammontare delle singole rate. Il cliente ha diritto di ottenere una copia del contratto (comprensiva del documento di sintesi) prima di aderire. Nelle banche, inoltre, deve essere affisso un avviso contenente tutti i diritti e gli strumenti di tutela previsti dalla legge. Esso deve essere di facile lettura, ed il cliente deve poterne ritirare copia. La banca deve fornire fogli informativi contenenti: *informazioni sulla banca o finanziaria, caratteristiche e rischi tipici del servizio, condizioni economiche che gravano sul cliente, clausole contrattuali.*